



Il Ministro della Difesa

Messaggio del Ministro della Difesa

In occasione dell'inaugurazione del monumento dedicato al Maresciallo dei Carabinieri Enzo D'Alessandro

22 ottobre 2025

Egregio Signor Sindaco,

desidero ringraziarLa per l'invito a partecipare, anche se solo con queste parole, alla cerimonia d'inaugurazione del monumento dedicato al Maresciallo dei Carabinieri Enzo D'Alessandro, che dal 1998 al 2004 ha comandato con onore, fermezza e profonda umanità la Stazione dei Carabinieri di Cuorgnè, fino al giorno in cui, l'8 marzo 2004, perse la vita in servizio.

La passione di Enzo per l'Arma dei Carabinieri nacque già nell'adolescenza, quando, a soli diciassette anni, lasciò la sua terra natale, Avezzano, e la famiglia, per inseguire il sogno di indossare la divisa. Era il 1968 quando partì per Roma, animato dal desiderio di servire lo Stato e di appartenere a un'Istituzione che rappresenta, da sempre, sicurezza, vicinanza e fiducia per i cittadini. Da quel momento, la sua vita è stata un percorso coerente di impegno, disciplina e generosità.

Con questo monumento, Valperga e l'intero Canavese rinnovano un gesto di affetto e di riconoscenza verso un uomo che ha incarnato ogni giorno il senso più alto del dovere, della responsabilità e della prossimità dello Stato verso i cittadini. Il Maresciallo Astante Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza D'Alessandro è stato un esempio di ciò che un Carabiniere dovrebbe essere: un punto di riferimento per la gente, un padre per i suoi uomini, un servitore dello Stato sempre presente. La sua figura rimane viva nel ricordo della comunità, non solo come comandante, ma come uomo buono, giusto, capace di ascoltare e di guidare con il cuore e con la sua integrità.

Dopo la sua scomparsa, l'Associazione Enzo D'Alessandro ha continuato a tramandare il messaggio attraverso il concorso "L'Amico Carabiniere", che educa i giovani ai valori della legalità e del rispetto. E già nel 2013, nel parco di Villa Ogliani, la comunità volle donare un bassorilievo in terracotta in sua memoria: un gesto di affetto, di riconoscenza e di continuità.

Oggi, con l'inaugurazione di questo monumento, quel gesto si trasforma in un simbolo eterno. Nel ricordare Enzo D'Alessandro, rendiamo onore a tutti i Carabinieri che, in ogni parte d'Italia, hanno sacrificato il bene più prezioso – la vita – per difendere la nostra sicurezza e la libertà della Repubblica. Penso, con profonda commozione, anche ai tragici fatti avvenuti in provincia di Verona, che ci hanno ricordato, una volta ancora, quanto alto sia il prezzo del dovere.

./.



Il Ministro della Difesa

In quelle dolorose circostanze ho detto: «I nostri nomi, il mio, quello del Presidente, sono scritti sulla sabbia della memoria delle persone care e destinati a scomparire nel tempo. Il nome dei giusti no. Il nome di chi è morto per la Patria è scritto nella roccia della memoria della Repubblica.»

Oggi, davanti a questo monumento, quelle parole risuonano con forza rinnovata. Perché la memoria dei giusti, come quella del Maresciallo D'Alessandro, non svanisce. Resta scolpita nella coscienza della Repubblica, nei cuori dei cittadini e nella gratitudine di un Paese che non dimentica i suoi servitori.

A nome del Ministero della Difesa e del Governo della Repubblica, rivolgo il mio pensiero più sincero ai familiari del Maresciallo D'Alessandro, ai suoi colleghi e a tutta l'Arma dei Carabinieri.

Che questo monumento sia un richiamo quotidiano alla fedeltà, al sacrificio e alla dedizione di tutti i carabinieri che hanno perso la vita, che guidano e continuano a ispirare tante donne e uomini in uniforme.

Con viva riconoscenza e sentimenti di profonda stima,


On. Guido CROSETTO